

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto:

SARPI, SPAZIO DI CULTURA: CONOSCENZA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE E SCIENTIFICO DEL LICEO CLASSICO STATALE "PAOLO SARPI" DI BERGAMO.

Descrizione sintetica della proposta progettuale:

Il progetto nasce dalla volontà di comunicare e valorizzare la considerevole ricchezza del Liceo Classico Statale "Paolo Sarpi" di Bergamo rappresentata, sia dalla sua architettura - antica nella fondazione e complessa nelle sue stratificazioni storiche -, sia dal patrimonio librario, scientifico e strumentale ben custodito al suo interno. L'iniziativa vuole **promuovere eventi culturali, manifestazioni scientifiche e mostre permanenti al fine di estendere e facilitare la fruizione dell'antico plesso monastico alla città e alla comunità cittadina, nonché diffondere la conoscenza di un importante patrimonio culturale e tecnologico** che, se non dimenticato, certamente necessita di essere rivalutato e riconsiderato. Le attività sono progettate all'interno di una rete di partner in grado di contribuire sia alla qualità dei contenuti scientifici (l'Università degli Studi di Bergamo, l'Archivio di Stato, il Museo Storico, il Museo del Duomo e l'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo, l'Accademia Carrara, ...) sia alla divulgazione e alla diffusione delle iniziative del liceo (Comune e Provincia di Bergamo). **Gli eventi avranno infatti comunicazione all'interno di un più ampio contesto di promozione del sistema turistico coordinato dal Comune di Bergamo**, manifestando la precisa volontà del liceo "Paolo Sarpi" di mettere in atto tutte le iniziative che possano contribuire alla valorizzazione dell'antica scuola ed esaltarne i valori e le ricchezze in essa conservate. Insieme agli enti territoriali è in via di definizione un accordo in grado di consentire la pubblicazione dei programmi e delle locandine delle manifestazioni sui maggiori *network* di promozione turistica del territorio (il sito <http://www.visitBergamo.net> e <http://www.bergamoestate.it/>, ad esempio, o la pagina social <http://www.facebook.com/tourismbergamo>) al fine del più ampio e generale accrescimento delle attività.

Il palazzo che oggi ospita il liceo è **un importante edificio pubblico di interesse storico-architettonico, rilevante testimonianza dell'identità locale e della storia dell'educazione e dell'istruzione pubblica** nella città di Bergamo e nel suo territorio. *Costruzione veramente superba e di classica nobiltà (...) il palazzo domina in modo monumentale, da una prominente collinosa, lo sperone sud-occidentale della città e dà l'impressione di un tutto organico, armonioso e compiuto.* Progettato simmetricamente lungo un asse che punta in direzione della pianura, è caratterizzato da tre corpi costruiti intorno ad un ampio giardino centrale. Il fronte nord, su Piazza Rosate, è contraddistinto dalla solenne facciata tripartita da un pronao maestoso con un severo timpano sorretto da quattro colonne di ordine gigante in stile corinzio. *Il tono generale è robusto e sobrio, come è richiesto dalla natura di un edificio scolastico; all'esterno come all'interno semplicissimi gli elementi estetici. La bellezza dell'insieme deriva dal placido equilibrio, dall'armonica disposizione dei pieni e dei vuoti onde s'avvia la composizione architettonica, dalla presenza dei profili e dei giusti rapporti.* **La valorizzazione della fabbrica avverrà attraverso il progetto della sua conoscenza che intende ricostruire le linee essenziali del processo evolutivo storico-architettonico che ha portato il quattrocentesco monastero delle Clarisse di Rosate, in Città Alta, all'attuale plesso neoclassico del liceo-ginnasio 'Sarpi'**. Un percorso in cui si intrecciano la cultura urbanistica, dell'architettura, dell'arte e la religione - perché strettamente connessa alla frequentazione devozionale della ex-Chiesa di Rosate - della città di Bergamo, in un contesto storico-cronologico costituito da due snodi essenziali: la presenza francese in Lombardia con le conseguenti soppressioni napoleoniche degli Ordini e delle Corporazioni religiose e la profonda trasformazione del 'Colle del Rosate', tra il 1845 e il 1852, su progetto dall'architetto Ferdinando Crivelli. I primi disegni dell'intervento vennero 'bocciati' e l'edificazione proseguì tra condizionamenti e pressioni dell'amministrazione municipale; lo stesso Ferdinando Crivelli ebbe occasione di lamentarsi del *modus operandi* del cantiere e, negli ultimi anni di vita, ricorderà con amarezza la debole accoglienza che la sua fabbrica aveva incontrato negli ambienti cittadini. Nel 1883 **la ex-chiesa del convento venne sconsacrata e riutilizzata come 'palestra' del nascente liceo, causando la perdita dei suoi arredi oggi dispersi in altri edifici sacri e case nobiliari**. Nella seconda metà del '900 vennero recuperati e, in parte modificati, i laboratori scientifici e la biblioteca e all'inizio degli anni '80 del secolo scorso il palazzo fu oggetto di un integrale opera di restauro conservativo.

Oggi, dopo molti anni, sono stati condotti opere di recupero di molti spazi interni attraverso il consolidamento delle coperture lignee e l'adeguamento impiantistico delle aule. Il rifacimento delle tinteggiature dei corridoi porticati e il restauro delle vetrate ha completato i necessari interventi delle parti interne, ma poco è stato fatto sulle superfici esteriori. La scuola necessita, infatti, di nuovi interventi al fine del recupero della sua immagine urbana attraverso fondamentali lavori sulle facciate. **Il progetto si propone, in più, di avviare il restauro del nobile sistema di ingresso costituito dalle grandiose quattro colonne con il solenne timpano perché 'consegna' della scuola alla città; un interno urbano che è il cuore pulsante del sistema museale e il cui recupero è azione imprescindibile al connubio tra il palazzo e la città.**

Il ruolo di prestigio riconosciuto al liceo "Paolo Sarpi" è motivato sia dalla serietà dell'offerta formativa - nonché alle

sperimentali iniziative didattiche che ha sempre prodotto -, sia dalla tradizione storica che lo rende l'istituzione educativa di memoria più antica nel territorio di Bergamo. Le sue origini infatti risalgono all'istituzione, nel 1506, della "Scuola della Misericordia" (dal 1566 "Accademia della Misericordia" e dopo il 1633 "Collegio Mariano di Bergamo") per l'insegnamento della *grammatica umanità e della retorica*. Il convitto visse sino in età napoleonica quando, il 15 novembre 1803, venne istituito il liceo e, a causa della vetustà e dell'insufficiente capienza dei locali presso il seminario, venne spostato nel soppresso Convento della Clarisse di Rosate. L'attuale fabbrica è stata intitolata nel 1865, con un Regio Decreto, al letterato e scienziato Sarpi, importante filosofo e uomo di scienza che Galileo Galilei, suo grande amico, non esitò nel definirlo "Maestro".

La scuola ha sempre coniugato la sua antica tradizione dottrinale con l'innovazione istruttiva e tecnologica, seguendo l'evoluzione dei tempi senza dimenticare il 'rigore' che ha sempre caratterizzato la sua azione educativa e accreditandosi, per riconoscimento unanime del mondo universitario, a livelli di eccellenza. **La sua offerta formativa è oggi multidisciplinare e differenziata al fine di rispondere alle esigenze di un insieme di utenti diversificato, nella provenienza e nelle aspirazioni.** Il "Sarpi" è stato promotore e protagonista di azioni di forte rinnovamento nella didattica; è stato tra i primi licei ad adottare l'insegnamento della lingua straniera nel triennio dopo il ginnasio, ad aderire al piano nazionale di informatica, ad introdurre lo studio dei Beni Culturali e delle Arti Visive. Ha partecipato - e partecipa tutt'ora - al progetto 'Hermes' di sperimentazione dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, testando la riorganizzazione degli orari scolastici e nuove modalità per lo svolgimento delle attività di recupero, di approfondimento ed integrative dei *curricoli*.

Al fine di rispondere a tutte le indicazioni del bando le manifestazioni non avranno solamente una ricaduta locale e limitata alla comunità di quartiere, ma coinvolgeranno anche **realità distanti nel territorio della bergamasca, dalle valli orobiche alla bassa pianura, al fine dell'innalzamento della scolarizzazione diffusa e dell'indice di povertà educativa.** Le scuole più periferiche saranno coinvolte ed invitate agli eventi attraverso un servizio di pullman per permettere agli studenti più distanti dalla città di vivere le esperienze organizzate al "Paolo Sarpi". **Gli eventi avranno una durata continuativa** durante tutto l'anno e **si svolgeranno nel corso degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18;** essi saranno in gran parte realizzati al di fuori dell'orario scolastico e del normale calendario delle lezioni al fine di non interferire con la formazione dei ragazzi ma porsi come percorso pedagogico integrativo in grado di ampliare capacità e conoscenze degli allievi.

Descrizione sintetica della Rete e del relativo contesto territoriale ed operativo:

Il progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" si fonda sulla collaborazione e sul coinvolgimento di una rete di partner istituzionali del territorio che condividono e sostengono l'iniziativa del liceo. I partner hanno espresso il loro pieno appoggio all'iniziativa attraverso una manifestazione di interesse. La rete è costituita da:

- Università degli Studi di Bergamo
- Comune di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Ateneo di Lettere, Scienze e Arti di Bergamo
- Accademia Carrara di Bergamo
- Associazione "Giovanni Secco Suardo", Lurano
- Museo Storico, Bergamo
- Archivio di Stato, Bergamo
- Accademia Carrara, Bergamo
- Biblioteca Civica 'Angelo Mai', Bergamo
- FAI - delegazione di Bergamo
- Cattedrale di S. Alessandro – Duomo di Bergamo, Bergamo
- Museo del Duomo, Bergamo

Altri Partner:

- Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie, Bergamo
- Centro Culturale delle Grazie, Bergamo
- Santuario della Beata Vergine delle Rose, Albano S. Alessandro
- Chiesa parrocchiale di San Gervasio e Protasio, Spirano

L'Università degli Studi di Bergamo è inoltre attore protagonista delle attività di progettazione dell'allestimento museale del liceo, di pianificazione e *management* degli eventi e delle manifestazioni.

Si allega accordo di partenariato e di collaborazione dell'Università degli Studi di Bergamo al progetto.

Obiettivi del Progetto:

L'obiettivo principale del progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" è **l'allestimento di una mostra permanente negli spazi collettivi del liceo** (il portico di accesso, l'ampio atrio, lo scalone monumentale e i corridoi del corpo

centrale che si affacciano con delle ampie vetrate sul giardino interno), **strumento utile per estendere la funzione d'uso della scuola, da semplice luogo di istruzione e formazione in nuovo spazio in grado di narrare la storia, antica e recente, del "Colle del Rosate" e della città.**

L'esposizione sarà aperta e pubblicamente fruibile nei giorni di apertura del liceo secondo il normale calendario ministeriale (da settembre a giugno, anche nelle ore pomeridiane grazie alle molte attività extra-curricolari della scuola). Le aree occupate dal museo sono spazi "aperti e **"presidiati" dagli addetti del servizio di portineria**, esterni ai settori in cui viene svolta la normale attività didattica **in modo da non interferire con le lezioni e non pregiudicare la sicurezza degli studenti.**

Questo comunque non è sufficiente per captare quei visitatori che, durante le festività, sceglie Bergamo come meta delle proprie vacanze. Oltre alla **"Apertura Estiva"** sono state pianificate delle ulteriori **"Aperture Straordinarie"** nei quei giorni in cui sarà previsto un intenso il flusso turistico.

Il Museo del "Paolo Sarpi" non vuole proporsi comunque quale semplice allestimento espositivo, **ma attivarsi quale centro culturale in grado di proporre attività che possono coinvolgere la cittadinanza** e i visitatori. Questo sarà perseguito, in generale, attraverso cicli di conferenze, incontri nei laboratori e nell'antica biblioteca, visite guidate alla scoperta della storia e dell'architettura del liceo e rassegne cinematografiche *d'essai*, come di seguito descritto nel dettaglio.

Finalità del Progetto:

La finalità del progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" è **aprire il liceo alla città per mezzo di eventi culturali, manifestazioni scientifiche e mostre permanenti**, nonché permettere la visita della sua architettura e del patrimonio materiale custodito al suo interno, come il gabinetto di fisica e la ricchezza libraria custodita nell'antica biblioteca. La musealizzazione del palazzo è azione necessaria per estendere le funzioni dell'edificio - non solamente istituto di formazione e istruzione - **ma centro di cultura** il cui utilizzo sarà continuativo **durante il corso dell'intero anno.**

Descrizione delle attività di Progetto:

Il progetto si articola in una serie di azioni, la prima delle quali - **coordinata dell'Università degli Studi di Bergamo ed indicata come Azione Zero** - è specifica del progetto museale del palazzo e di allestimento di una mostra permanente finalizzata alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e scientifico del liceo classico statale "Paolo Sarpi" di Bergamo.

La concezione contemporanea di Museo non si limita alla sola esposizione di opere, ma vede l'istituzione quale attore promotore di manifestazioni culturali dirette al pieno coinvolgimento dei visitatori. È intenzione del liceo dare continuità nel tempo all'azione intrapresa con la proposta "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" e rendere fruibili anche successivamente le attività svolte. A tale scopo gli incontri, verranno filmati, documentati fotograficamente e con relazioni riassuntive; il materiale prodotto andrà ad incrementare i contenuti della mostra permanente in esposizione nei corridoi e negli spazi collettivi del liceo.

L'azione Zero è dunque lo studio e la progettazione del contenitore e dei contenuti nei quali confluiranno le otto azioni sotto elencate e descritte. Tale azione non si esaurirà semplicemente con la sola musealizzazione, ma avrà una durata continuativa in quanto atto di coordinamento dei vari avvenimenti e della comunicazione degli eventi.

In particolare sono previsti gli avvenimenti principali elencati:

- **Azione 1 - "MusLi: il Museo del Liceo":** *Musli* è un'invenzione degli studenti del "Sarpi" *perché chi visita Bergamo e città Alta deve poter conoscere anche il nostro liceo*. Gli studenti sono i protagonisti e i soggetti attivi nell'ideazione, nella progettazione e nella gestione dei percorsi culturali guidati per il pubblico; i ragazzi stessi svolgeranno il ruolo di accompagnatori alla scoperta della loro scuola per condividere e trasmettere 'il loro patrimonio' ad una platea sempre più ampia. Oltre ai laboratori e alla biblioteca - le aree più conosciute e oggetto di specifiche azioni - gli studenti condurranno gli spettatori nella visita dei luoghi più nascosti, mostrando l'antico mobilio conservato nei depositi, gli apparecchi di proiezione dei primi del '900, i set di diapositive didattiche di fine '800, le vecchie fotografie e le 'pagelle' che rivelano una parte inedita delle storie adolescenziali di personaggi *ex-Sarpini* che hanno raggiunto fama e notorietà. Le visite si terranno nel periodo estivo - durante la chiusura estiva della scuola - tutti i giovedì, dalle 16 alle 21, e le domeniche, dalle 10 alle 19. Giornate di 'apertura straordinaria' sono previste durante l'anno in occasione delle festività e di 'ponti di vacanza' e, in generale, quando sarà previsto un forte afflusso turistico in città.
- **Azione 2 - "Se son Rosate fioriranno":** Il *project work* intende avviare una riflessione storico-critica sull'edificio dell'ex-monastero di Rosate, poi liceo-ginnasio "Sarpi". Nel dettaglio lo studio intende far emergere la connessione tra i cambiamenti del contesto urbanistico dell'alta città di Bergamo e la modifica architettonica sull'ex-chiesa del convento trasformata nell'attuale palestra del liceo. Nel dettaglio, attraverso le potenzialità del virtuale, si intende ricostruire la configurazione di almeno una parte dell'arredo interno della chiesa di Rosate e l'individuazione dei tempi e dei modi della dispersione e dell'attuale ubicazione di alcuni di tali arredi (quadri, altare, crocifissi, ecc.), nonché, l'identificazione e lo studio del grande affresco collocato ora nell'Aula Magna, ma originariamente posto sul muro esterno della chiesa. A conclusione del

lavoro, verranno prodotti dei pannelli contenenti immagini e testi per illustrare i risultati raggiunti, documentazioni video e filmati con la documentazione per immagini dell'esperienza di ricerca, delle schede di sintesi dei risultati raggiunti. La mostra sarà presentata contestualmente all'inaugurazione del *MusLi* e troverà - come prima collocazione - posto nella palestra femminile del liceo per poi essere spostata permanentemente nei corridoi e fruita liberamente.

- **Azione 3 - "Il Gabinetto di Fisica del Liceo":** Il Gabinetto di Fisica del Liceo Classico "Paolo Sarpi" di Bergamo è certamente la collezione di strumenti scientifici, circa quattrocentocinquanta apparecchi databili tra la fine del '700 e i primi del '900, tra le più ricche e completa in Italia. Il laboratorio scientifico, istituito dal matematico e letterato bergamasco Lorenzo Mascheroni nel 1783 su incarico del Consiglio della Nobile Reggenza del Collegio Mariano di Bergamo - nonostante le opposizioni dei più tradizionalisti contrari alla didattica sperimentale nell'apprendimento della scienza -, raccoglie oggi un campionario ben conservato di parecchie centinaia di pregevoli oggetti contenuti nelle teche originali. L'impegno che il liceo ha dimostrato nell'avvicinare la cittadinanza e, in particolare i giovani, a questo patrimonio è dimostrato dalla numerose iniziative finalizzate alla visita e all'apertura al pubblico del piccolo museo, nonché alla recente realizzazione di un *Virtual Museum*. Il gabinetto di fisica, aperto alla visita contestualmente all'attività del *MusLi*, prevedrà delle giornate 'speciali' dedicate alla realizzare di alcuni tra gli esperimenti più noti della storia della fisica e condotti con gli antichi strumenti. Le esperienze saranno filmate e rese fruibili anche *online* tramite dei video disponibili sul sito della scuola. Le attività andranno ad integrare ed ampliare il progetto "Il *Virtual Museum* del Gabinetto di Fisica del Liceo classico statale "Paolo Sarpi" di Bergamo", frutto di una collaborazione didattico-scientifica tra il liceo e l'Università degli Studi di Bergamo, con la partecipazione dell'istituto statale di istruzione superiore "Giacomo Quarenghii" e del centro *FBK - Bruno Kessler Foundation*. Il progetto, vincitore di un bando nazionale e finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso le misure previste dalla legge L.113/91 (L.6/2000) per la "Diffusione della cultura scientifica", ha consentito - grazie alle nuove opportunità offerte dall'universo digitale - di valorizzare e divulgare quella parte del patrimonio culturale, a torto definito "minore", che è testimonianza di una preziosa eredità culturale della città di Bergamo.
- **Azione 4 - "Il Sarpi e l'Ateneo di Bergamo":** L'Ateneo Scienze Lettere ed Arti di Bergamo ha la finalità statutaria di promuovere e favorire il movimento intellettuale nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, oltre che di custodire le memorie della terra bergamasca. Sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ne ha la vigilanza, realizza queste finalità non solo attraverso le comunicazioni che i soci tengono in sede accademica, ma anche promuovendo incontri e convegni di studio, potenziando i rapporti con le altre istituzioni, aprendo ai ricercatori la propria biblioteca antica e moderna. L'Ateneo insieme al liceo "Paolo Sarpi", per l'anno 2017, ha previsto la realizzazione di ciclo di pubbliche conferenze, aperte agli studenti e alla cittadinanza, sul tema "*Il colle di Rosate: il sottosuolo, gli edifici, la società, i personaggi*". Negli incontri il tema del luogo sarà affrontato dai vari punti di vista: geologico, archeologico, architettonico, sociale e, l'ultimo incontro, sarà dedicato ai personaggi illustri della scuola e ai membri *ex-Sarpini* dell'Ateneo. Le relazioni degli seminari saranno pubblicate all'interno di un volume a stampa che sarà fruibile *online* gratuitamente nella versione *ebook*, così come una sintesi delle relazioni sarà disponibile sotto forma di materiale multimediale diffuso sia nel sito della scuola, sia dell'Ateneo.
- **Azione 5 - "Biblioteca antica":** L'azione prevede un ciclo di incontri e seminari che saranno tenuti presso la "Biblioteca del Sarpi" per conoscere la ricca dotazione di testi antichi conservati presso il liceo. Le serate rivolte sia agli studenti che alla cittadinanza, avranno l'obiettivo primario di diffondere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio librario, di illustrare i moderni sistemi di catalogazione informatizzata e di digitalizzazione che consentono una fruizione sempre più estesa e internazionale del testo. Gli incontri di maggior interesse culturale e scientifico saranno filmati e resi fruibili *online* - in versione rivista e sintetizzata - tramite dei video disponibili sul sito della scuola. La biblioteca sarà aperta alla visita contestualmente all'attività del *MusLi*; in essa sarà possibile consultare gli antichi libri nella versione informatica e vedere i manoscritti in appositi espositori per testi antichi.
- **Azione 6 - "Invito alla lettura dei classici":** *Si dicono classici quei libri che costituiscono una ricchezza per chi li ha letti e amati; ma costituiscono una ricchezza non minore per chi si riserva la fortuna di leggerli per la prima volta nelle condizioni migliori per gustarli.* Il comprendere per la prima volta un grande libro è un piacere straordinario e affrontarlo in gioventù comunica alla lettura un particolare sapore e una particolare importanza. L'evento "Invito alla lettura dei classici" è un ciclo di conferenze, quest'anno giunta alla ventesima edizione, tenute da esperti su testi o autori del mondo antico. La scuola vuole stimolare un rapporto diretto tra lo studente e il testo, senza mediazioni, per far comprendere che *nessun libro che parla d'un libro dice di più del libro in questione; il testo può dire solo se lo si lascia parlare senza intermediari* che pretendano di saperne più di lui. Non necessariamente il classico ci insegna qualcosa che non sapevamo; *alle volte vi scopriamo qualcosa che avevamo sempre saputo (o creduto di sapere) ma non sapevamo che l'aveva detto lui per primo. Questa è una sorpresa, è la scoperta d'una origine, d'una relazione, d'una appartenenza.* Le iniziative con cadenza mensile durante tutto l'anno saranno aperte anche alla cittadinanza e non limitate ai soli studenti del liceo. Si svolgeranno presso l'Aula Magna del liceo e i contenuti verranno documentati con riprese video successivamente montate e riviste per creare una raccolta, fruibile anche *online*, che sarà incrementata di anno in anno.
- **Azione 7 - "Classici Contro":** Il progetto si fonda sulla convinzione che *i Classici mettono in gioco il loro pensiero libero che viene da lontano, un pensiero controcorrente, sicuramente diverso, che ci permette di*

superare le semplificazioni, di andare oltre le rigidità dell'abitudine, per guardare meglio, con una prospettiva più ampia e anche più saggia, al nostro futuro, con spirito critico e costruttivo. Nel corso degli anni l'iniziativa si è ripetuta, proponendo ogni anno un argomento di riflessione; il tema prescelto per l'edizione di quest'anno, che ogni liceo è chiamato a personalizzare, è *“Utopia (Europa). Ovvero come diventare cittadini europei”* e sarà sviluppato attraverso due iniziative strettamente collegate fra loro: una mostra organizzata negli spazi della scuola e una serata di presentazione, in cui alle conferenze dei relatori si alterneranno interventi degli studenti. Nel dettaglio la mostra esporrà essenzialmente materiali documentari: libri, immagini fotografiche, riproduzioni di articoli di giornale e di riviste, brani di lettere, documenti d'archivio, ecc. nel doppio vincolo tematico costituito dall'inattuale attualità del 'classico' da un lato e, dall'altro, dalla prospettiva europea ed europeista. L'inaugurazione della mostra sarà una giornata di apertura al territorio da parte di diversi licei classici nazionali sul tema *“Utopia (Europa)”* con esposizione di relatori e proposta di uno spettacolo teatrale da un testo classico realizzato dagli studenti. La mostra sarà illustrata dalle guide del progetto *MusLi*; successivamente parte dei materiali farà parte dell'esposizione permanente.

- **Azione 8 - “Cesare Zavattini, dal Sarpi un regista del neorealismo”:** Ricordare Cesare Zavattini nel centenario della sua frequenza al Liceo Sarpi (1912-1917) ha l'intento di far conoscere agli alunni di oggi e al pubblico bergamasco un testimone, interprete, proteiforme narratore del proprio tempo e della storia del nostro Paese, che in quegli anni ha fondato un intenso legame affettivo con il liceo e la città. Dalle sue pagelle di tribolato ginnasiale alle opere più significative per l'acuto e partecipe sguardo sulla realtà dell'infanzia nei cruciali anni del Dopoguerra, il percorso di conoscenza da parte dei ragazzi delle sceneggiature di Zavattini comporrà – nello spazio del cineforum studentesco - la visione guidata di *Sciuscìà*, *Ladri di biciclette* e *Bellissima* per una comprensione della specificità del linguaggio cinematografico del Neorealismo e per una riflessione sulle tematiche dell'infanzia, del lavoro e del rapporto con i media.

Le riflessioni in merito da parte degli studenti confluiranno nel convegno di studi sulla figura e l'opera di Cesare Zavattini che si terrà nella primavera/estate del 2017 presso il “Sarpi”, con la partecipazione di importanti studiosi. L'offerta alla cittadinanza si articolerà in una rassegna cinematografica aperta e consistente in più serate estive di proiezione che verranno ripresentate al pubblico all'aperto, nel giardino della scuola. Il Liceo si apre quindi ad una fruizione partecipata da parte della più variegata ed estesa popolazione, a sottolineare quanto la scuola pubblica sia comune patrimonio i cui protagonisti – nel tempo e oggi – non cessano di dialogare.

Fasi di sviluppo del Progetto:

Il progetto avrà una durata continuativa nell'anno 2017 e si svolgerà durante il corso degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18. Gli eventi e le manifestazioni saranno realizzati al di fuori dell'orario scolastico e del normale calendario delle lezioni, al fine di non interferire con la formazione dei ragazzi ma porsi come percorso formativo integrativo per ampliare capacità e conoscenze degli allievi.

L'esposizione permanente sarà sempre fruibile nei giorni di apertura della scuola concordemente al calendario ministeriale (da settembre a giugno, sia la mattina che nelle ore pomeridiane grazie alle attività extra-curricolari della scuola). La mostra occuperà gli spazi aperti al pubblico senza occupare e/o interferire con i luoghi delle normali attività didattiche.

Sono previste sia numerose “Apertura Estive”, sia ulteriori “Aperture Straordinarie” della scuola al fine di poter estendere l'utilizzo del Palazzo del “Paolo Sarpi” anche nei periodi in cui sarebbe chiuso per assenza di attività di didattica.

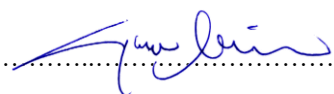
Il calendario completo delle attività del progetto “SARPI, SPAZIO DI CULTURA” è contenuto nel cronoprogramma complessivo di tutte le fasi dell'intervento allegato.

Planimetria dell'immobile con individuazione degli spazi:

La planimetria dell'immobile con l'individuazione degli spazi interessati dalle manifestazioni, il progetto di allestimento (contenente la documentazione fotografica dello stato dei luoghi, la relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, la ricostruzione degli spazi museali con l'ausilio di *rendering* e ricostruzioni virtuali) è contenuto tra gli allegati.

Luogo e data
Bergamo, 30 dicembre 2016.

Prof. Antonio Signori
Dirigente Scolastico Liceo “Paolo Sarpi”



Beneficiari del Progetto:

Gli studenti delle scuole di Bergamo, nonché i ragazzi del Liceo Classico Statale “Paolo Sarpi” saranno i primi beneficiari del progetto “SARPI, SPAZIO DI CULTURA”. È importante non dimenticare il coinvolgimento delle altre istituzioni scolastiche, sia della provincia che della regione, agli eventi grazie al preannunciato servizio di trasporto per agevolare gli istituti più distanti e disagiati.

Turisti e visitatori della città, sia italiani sia stranieri, che possono beneficiare sia degli eventi (appositamente aperti al pubblico), sia delle esposizioni (libere e gratuite). Si rammenta l'accordo con le istituzioni del territorio al fine di poter pubblicizzare e dare comunicazione degli eventi che si svolgeranno presso il liceo.

La rete dei partner che condividono il progetto “SARPI, SPAZIO DI CULTURA” che potranno beneficiare dei risultati dello studio e della ricerca legati alla preparazione dei contenuti delle manifestazioni.

Raccordi con il Territorio, Enti pubblici e Associazioni:

Il progetto “SARPI, SPAZIO DI CULTURA” si fonda sulla collaborazione e sul coinvolgimento di una rete di partner istituzionali del territorio che condividono e sostengono l'iniziativa del liceo. I partner hanno espresso il loro pieno appoggio all'iniziativa attraverso una manifestazione di interesse. La rete è costituita da:

- Università degli Studi di Bergamo
- Comune di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Ateneo di Lettere, Scienze e Arti di Bergamo
- Accademia Carrara di Bergamo
- Associazione “Giovanni Secco Suardo”, Lurano
- Museo Storico, Bergamo
- Archivio di Stato, Bergamo
- Accademia Carrara, Bergamo
- Biblioteca Civica ‘Angelo Mai’, Bergamo
- FAI - delegazione di Bergamo
- Cattedrale di S. Alessandro – Duomo di Bergamo, Bergamo
- Museo del Duomo, Bergamo

Altri Partner:

- Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie, Bergamo
- Centro Culturale delle Grazie, Bergamo
- Santuario della Beata Vergine delle Rose, Albano S. Alessandro
- Chiesa parrocchiale di San Gervasio e Protasio, Spirano

L'Università degli Studi di Bergamo è inoltre attore protagonista delle attività di progettazione dell'allestimento museale del liceo, di pianificazione e *management* degli eventi e delle manifestazioni (si allega accordo di partenariato e di collaborazione al progetto).

Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari:

Le realtà universitarie, da alcuni anni, si stanno interessando all'applicazione del concetto di museo nella definizione dell'*ICOM (International Council of Museums)* ovvero *un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto*. Le attività di ricerca e istruzione universitaria si stanno evolvendo e potenziando in sintonia con l'organizzazione di mostre e la pubblicazione dei cataloghi, anche quale mezzo di comunicazione dei risultati degli studi. L'indagine “L'Università italiana come un museo: viaggio nelle collezioni universitarie”, presentata alla fine del 2015 da “IL SOLE 24 ORE”, ha restituito una mappa articolata e sconosciuta di un patrimonio culturale nazionale ad oggi tutto da scoprire. Gli atenei italiani (delle 71 università contattate 29 hanno dichiarato il possesso di importanti collezioni) stanno reinterpretando il proprio ruolo rispetto ai territori che li ospitano, agendo non solo sul tema della conservazione e della comunicazione dei beni custoditi, ma attivando processi di coinvolgimento sociale al fine dell'accrescimento della cultura. L'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), nel 2013, ha riconosciuto i musei universitari tra le attività di “*Terza Missione*” capaci di produrre impatti positivi, anche al di fuori delle comunità accademiche, quale mezzo di valorizzazione economica della conoscenza.

Le scuole hanno avuto maggiori difficoltà nel riconoscere il proprio patrimonio materiale quale bene museale anche a

causa del decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre 2013, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca". La legge, pur favorendo il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'associazione tra istituti educativi e musei, di fatto ne ha impedito la creazione all'interno delle scuole limitando la realizzazione degli allestimenti *esclusivamente nei siti di interesse archeologico storico e culturale*. La scuola quindi partecipa alla progettazione del museo mediante i propri servizi didattici, ed eventuali cofinanziamenti, ma non può diventare il museo di se stesso. Questo non ha stimolato l'avvio di iniziative quali il "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" che rimane quindi una proposta con forti caratteristiche di innovazione e originalità. È pur vero che altri istituti hanno raccolto le proprie collezioni in allestimenti museali - si ricordano le note mostre permanenti del Liceo Ariosto di Ferrara e il Museo "Antonio Maria Traversi" del Liceo Marco Foscarini di Venezia - ma spesso senza supportare le esposizioni con un programma di eventi culturali per 'aprirsi' alla città e al territorio.

Il progetto ha avuto un primo 'avvio' nell'estate del 2016, con l'apertura al pubblico del "Sarpi", attraverso il coinvolgimento di docenti e studenti che hanno dato vita ad una sperimentazione nell'ambito della musealizzazione, della catalogazione museale, della critica dell'arte, dell'assistenza ai turisti e della comunicazione. Questo ha consentito una prima verifica della fattibilità del progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" anche a fronte di un inaspettato interesse da parte della cittadinanza; si sono registrati oltre 600 visitatori per un totale di circa 20 turni di apertura.

Il desiderio del Liceo "Sarpi" è di rendere stabile la proposta, attraverso il consolidamento del lavoro svolto e l'ampliamento delle zone espositive; in particolare si rende necessario strutturare l'organizzazione anche con l'inserimento della scuola all'interno della rete dei musei civici della città di Bergamo.

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

Il progetto avrà una durata continuativa l'anno 2017 e si svolgerà durante il corso degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18. Gli eventi e le manifestazioni saranno realizzati al di fuori dell'orario scolastico e del normale calendario delle lezioni al fine di non interferire con la normale formazione dei ragazzi ma porsi come percorso formativo integrativo per ampliare capacità e conoscenze degli allievi.

L'esposizione permanente sarà sempre fruibile nei giorni di apertura della scuola concordemente al calendario ministeriale (da settembre a giugno, sia la mattina che nelle ore pomeridiane grazie alle attività extra-curricolari della scuola). La mostra occuperà gli spazi aperti al pubblico senza occupare e/o interferire con i luoghi delle normali attività didattiche.

Sono previste sia numerose "Apertura Estive", sia ulteriori "Aperture Straordinarie" della scuola al fine di poter estendere l'utilizzo del Palazzo del "Paolo Sarpi" anche nei periodi in cui sarebbe chiuso per assenza di attività di didattica.

Il calendario completo delle attività del progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" è contenuto nel cronoprogramma complessivo di tutte le fasi dell'intervento allegato.

Modalità di utilizzo e apertura degli spazi comuni e/o inutilizzati dell'edificio scolastico, compresa la distribuzione nelle diverse fasce orarie, settimanali, mensili.

Le esposizioni occuperanno gli spazi tutt'ora aperti al pubblico senza interferire con i luoghi delle normali attività didattiche; esse saranno sempre fruibili durante l'apertura della scuola definita dal calendario scolastico. In generale l'esposizione permanente sarà godibile ai visitatori dal lunedì al venerdì (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00), dalla metà del mese di settembre all'inizio del mese di giugno. Non sarà previsto un ticket di ingresso ma, ai fini della sicurezza, ai visitatori verrà richiesto di firmare un registro di accesso. L'attività di sorveglianza sarà affidata al personale di portineria che già dispone di un presidio permanente nell'atrio e nel corridoio del primo piano.

L'utilizzo del plesso scolastico prevedrà anche delle aperture straordinarie della scuola, in forma continuativa nel periodo estivo, e saltuaria durante le festività, secondo il cronoprogramma complessivo di tutte le fasi dell'intervento allegato. In queste occasioni, caratterizzate dalla sospensione delle attività di insegnamento e di didattica, sarà possibile la visita dell'intero plesso in presenza delle guide dell'azione *MusLi*.

Modalità di comunicazione e pubblicizzazione del Progetto:

Il progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" sarà strutturato nei propri contenuti al fine di poter essere pubblicato e condiviso sui principali *network* per la diffusione della conoscenza, della salvaguardia e della valorizzazione dei beni culturali. La divulgazione internet delle informazioni avverrà sia sulle piattaforme informatica della scuola e del provveditorato, sia sui siti dei partner istituzionali che aderiranno al progetto. I contenuti saranno 'aperti' e disponibili ad altre azioni di "condivisione" (il *tag*, il *like*, i *pin*, ...) che permetteranno ad ogni visitatore di diffondere i contenuti delle pagine consultate ad ogni suo contatto della rete. L'importanza quindi della creazione di pagine dedicate al progetto "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" sui maggiori *social network* è di primaria importanza perché occasione di un dialogo partecipativo che coinvolgerà altri internauti; il visitatore del sito non sarà solamente un fruitore dei

contenuti, ma anche il principale comunicatore di quest'ultimi. Questo sarà possibile anche in virtù di un'attenta cura del portale che sarà costantemente aggiornato nelle news e nelle pubblicazioni delle attività che saranno attivate con cadenze regolari.

Inoltre la possibilità di poter *linkare* il progetto sui maggiori portali della città di Bergamo (Università, Provincia e Comune) e l'iscrizione a *happening* in rete permetteranno una più ampia pubblicizzazione del progetto. Lo stretto rapporto con i partner istituzionali permetterà la comunicazione degli eventi attraverso totem digitali in città – esistenti ai fini della promozione turistica - che rimanderanno i contenuti del sito e le immagini della collezioni al fine di incuriosire i numerosi turisti e invogliarli ad una possibile visita – non solo virtuale - del liceo.

È inoltre prevista la diffusione tradizionale a mezzo stampa - anche con pubblicazioni scientifiche e culturali di libri, e articoli su rivista - che affiancheranno la comunicazione digitale.

Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto e diffusione dei risultati:

Il progetto si pone come proposta pilota replicabile in altri contesti di formazione e all'interno di altre scuole. Il *format* presentato ne permette infatti la riproducibilità per un elevato numero di scuole aventi le caratteristiche del "Sarpi", di rivestire un ruolo di prestigio e di possedere una sede di rilevanza storico-architettonica collocata in un'area centrale del tessuto urbano. Il progetto di pone quale strumento generale per:

- il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale in ambito comunale, provinciale e regionale, consentendo la fruizione di aree della città scarsamente utilizzate se non per un fine specifico (istruzione e formazione).
- il potenziamento del sistema turistico del territorio per mezzo della creazione di eventi culturale che possono avviare ad un 'turismo culturale' che può essere integrato all'interno di specifici itinerari turistici.
- la creazione di una piattaforma fruibile *online*, realizzata con la collaborazione di università ed enti di ricerca, per consentire la diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche.

La misurabilità dei risultati del progetto è garantita dal fatto che il disegno propositivo "SARPI, SPAZIO DI CULTURA" prevede risultati concreti, quali la realizzazione di un allestimento museale e la produzione di materiali multimediali e di ricerca. Un indice della qualità e del raggiungimento degli obiettivi preposti sarà possibile con il conteggio del numero di presenze alla mostra e da una serie di *counter* che monitoreranno il numero di accessi ai contenuti multimediali.

Luogo e data
Bergamo, 30 dicembre 2016.

Prof. Antonio Signori
Dirigente Scolastico Liceo "Paolo Sarpi"



.....